

Sestino Macaro



Pentatonica Jolly

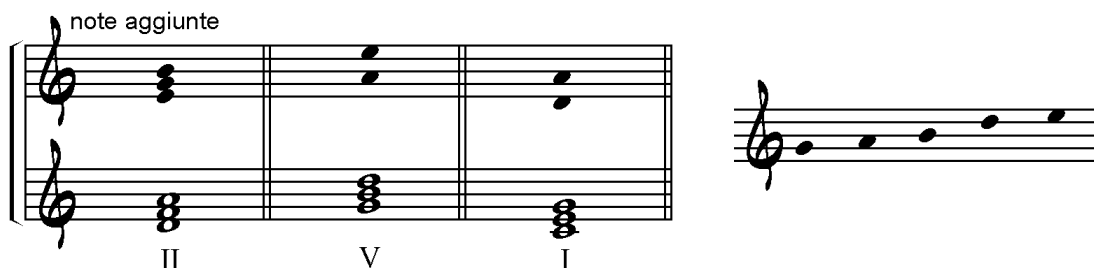
**Improvvisare con la scala pentatonica e lo strumentario Orff
sulla successione II-V-I**

L'importanza attribuita alla scala pentatonica nelle attività d'improvvisazione delle diverse metodologie didattiche è dovuta principalmente alle sue caratteristiche strutturali. La completa mancanza di semitoni, infatti, eliminando qualsiasi punto di attrazione tonale, fa collocare questa scala in un sistema diatonico "generico ed indifferenziato" che può essere utilmente impiegato per un primo approccio all'improvvisazione. La tecnica degli ostinati pentatonici a strati della metodologia Orff, per esempio, si basa interamente su questa caratteristica: ogni bambino del gruppo crea sul suo strumento la propria formula ritmico-melodica in ostinato, senza porsi il problema di scelta tra nota e nota. La mancanza di semitoni nella scala pentatonica garantisce, infatti, un risultato musicale sempre gradevole anche nel caso in cui i vari ostinati portassero alla sovrapposizione di tutte le note della scala. Nell'ostinato pentatonico a strati, gli strumenti Orff a barre (metallofono, xilofono e glockenspiel) sono predisposti con le sole lamine della scala pentatonica. Si offre così al bambino la possibilità di partecipare ad un'attività d'improvvisazione che non richiede cognizioni tecniche musicali e che non pone problemi di scelta tra nota e nota poiché il sistema musicale e gli strumenti adottati non lo permettono.

Nel corso degli anni, l'evoluzione della didattica musicale da una parte e le esigenze dei bambini dall'altra, hanno spinto gli educatori Orff alla ricerca di varie maniere per far coesistere i procedimenti melodici pentatonici, appartenenti tipicamente al mondo orientale, con le nostre successioni armoniche tonali. In tale direzione si colloca questa mia proposta, dimostreremo come sia possibile improvvisare con una scala pentatonica su diverse armonie tonali prendendo in considerazione la successione II-V-I, una cadenza di cui troviamo innumerevoli esempi nella musica classica, nelle composizioni jazz e nell'attuale musica di consumo. Partiamo da una scala pentatonica, quella di Do per esempio:



Come si vede mancano i semitoni e all'interno della scala è collocata una 3a minore. Pensando in senso armonico verticale, possiamo dire che la scala è composta dai suoni della triade di Do maggiore a cui sono stati aggiunti il Re e il La. Questi suoni "aggiunti" si trovano a distanza di tono dai suoni della triade, il nostro orecchio non li percepisce come dissonanze visto che ormai fanno parte dell'armonia di gran parte della musica di consumo. Pensiamo, per esempio, alla triade con la 6a aggiunta (Do, Mi, Sol, La) tipica di un certo periodo del jazz, o agli accordi di 9a dove il suono "aggiunto" è innalzato di un'ottava. Ed allora, visto che le "note aggiunte" ci suonano così familiari, proviamo a vedere cosa succede unendo tutte le note che distano di un tono dai suoni delle triadi del II, V e I nella tonalità di Do maggiore:



Eliminando le note che si ripetono rimane Sol, La, Si, Re, Mi, una semplice scala pentatonica di Sol. Allora, se questa scala nasce dalla somma delle note "aggiunte" degli accordi del II-V-I vuol dire che possiamo usarla indifferentemente per ognuno dei singoli accordi, per due accordi o per l'intera successione II-V-I, insomma una vera e propria pentatonica jolly! Da tutto ciò possiamo ricavare la nostra regola: *nella successione II-V-I si può improvvisare con la pentatonica che parte dal V grado della tonalità.*

Troviamo ora tutte le pentatoniche che è possibile suonare con gli strumenti a barre diatonici (con piastre aggiuntive Sib e Fa#) indicando anche la tonalità della successione II-V-I in cui possono essere utilizzate per improvvisare:



Diagram illustrating the mapping of musical notes to piano keys. The notes are DO, RE, MI, SOL, LA, do, re, mi, sol, la. The keys are represented by vertical bars of varying heights, with some bars grouped together to show octaves.

The diagram illustrates the vocal tract structure for the syllable 'do-re-fa-sol'. It consists of four groups of vertical bars representing the vocal tract segments. The first group has two bars labeled 'DO' and 'RE'. The second group has two bars labeled 'FA' and 'SOL'. The third group has three bars labeled 'Sib', 'do', and 're'. The fourth group has two bars labeled 'fa' and 'sol'.

[illegible]

Copyright 2004 by Sestino Macaro macaro@edumus.com

A MODERATO

The musical score is written for piano and is divided into four systems. The first system is marked 'A MODERATO'. The second system is marked 'B'. The score includes various musical notations such as chords, arpeggios, and single notes. Roman numerals (I, II, V) are placed below the bass staff to indicate the harmonic structure. The piece concludes with a 'CODA' section.

Il gioco diventa sempre più entusiasmante man mano che si aggiungono le altre scale pentatoniche e, soprattutto, quando l'accompagnamento è suonato da un'intera band con basso, piano, batteria e chitarra. In questo possono darci una mano i software di arrangiamento: basta inserire le sigle degli accordi, scegliere lo stile, ed in pochi minuti è possibile avere a disposizione un'accattivante base musicale.

In allegato sono disponibili alcune basi MIDI create con un software di questo tipo, esse sviluppano un percorso che porta ad utilizzare gradualmente le cinque pentatoniche dello strumentario nei diversi stili musicali. Le basi hanno tutte un'introduzione di 2 battute della batteria, la loro durata varia tra i 3-5 minuti ma possono naturalmente essere interrotte prima della fine se si lavora con un gruppo molto ristretto di bambini. Analizziamole in dettaglio:

1. Jazz Swing. Gli strumenti devono essere tutti predisposti nella pentatonica di Sol e le improvvisazioni si alternano ogni 8 battute, facilmente individuabili dal cambio d'accompagnamento della batteria.
2. Bossa Nova. Gli strumenti devono essere predisposti sulle pentatoniche di Sol e Fa. Le improvvisazioni si alternano ogni 8 battute partendo dalla pentatonica di Sol.
3. Fusion. Gli strumenti sono predisposti sulle pentatoniche di Sol, Fa, Re e, secondo questa successione, si alternano nell'improvvisazione ogni 8 battute. La pentatonica di Sol è sempre preceduta da 4 colpi di triangolo.
4. Cabaret. Gli strumenti sono predisposti sulle pentatoniche di Sol, Fa, Re, Do e, secondo questa successione, si alternano nell'improvvisazione ogni 8 battute. La pentatonica di Sol è sempre preceduta da 4 colpi di triangolo.
5. Samba. Gli strumenti utilizzano le cinque pentatoniche e si alternano in improvvisazioni di 8 battute nell'ordine Re, Do, Sol, Fa, Sib. La pentatonica di Re è sempre preceduta da 4 colpi di triangolo.

Queste attività d'improvvisazioni con le pentatoniche sono state ampiamente sperimentate nel corso delle mie lezioni di Elementi di Composizione per Didattica della Musica al Conservatorio di Latina. Ogni volta è stata un'esperienza entusiasmante e divertente, sono sicuro che lo sarà anche per voi. Buon divertimento!